

ESTASERA

● Massenzio. Al Parco del Celio alle 21 Una pallofotta 33 e 1 3 L'uscita finale di Peter Segal (1994 83) a seguir Beverly Hills Cop III Un piedipiatti a Beverly Hills III di John Landis con Eddy Murphy (1994 104) infine Ritorno al futuro di Robert Zemeckis (1990 118) Schemo piccolo alle 21 30 Il deserto dei tartari di Valerio Zurlini con Gassman Tntignant Vor Sydow Gemma Noiret Rabal Rey (1976 150) quindi Repulsione di Roman Polanski con Catherine Deneuve (1965 104) Domani Nightmare Before Christmas di Henry Selick (soggetto di Tim Burton) quindi Fritz il gatto di Ralph Bakshi infine Gli uomini di Ercote di Carlo Ludovico Bragaglia Schemo piccolo Una pura formalità di Giuseppe Tornatore L'anguoscia di Bigas Luna e Stambul di Reihard Hauff Ingresso 10 mila lire entrata in via di San Gregorio e in via Parco del Celio Ivo Lokose.



George Coleman

della Navkella) Fabiano Pellini & The Ghost of the Twenties domani George Coleman Quartetto (fino al 12 agosto) Alle 22 ingresso lire cinquemila

● Villa Ada. Ritmi latino americani con gli Adrenalina Son (Argentina) mentre domani il blues del C.A.B. al laghetto di Villa Ada (via di Ponte Salano) Ingresso gratuito

● Verde d'Irlanda. Birra muska e film nel pub all'aperto più grande di Roma (piazza Albania Parco della Resistenza) Alle 20 45 Mediterraneo di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono alle 22 30 L'ultimo dei Mohicani di Marty Mann Domani Puer to Escandido e Carlo e Wily Ingresso gratuito

● Solisti del teatro Alle 21 30 ai Giardini della Filarmomica (via Flaminia 118) Santa Opera Bulla di e con Mario Maranzana con Bianca Toccafoni Vittorio Congia (fino al agosto) Ingresso lire 20 mila

● Ocella Festival. Per il cinema al mare Il mare nel cinema alle 21 Cape Fear il promontorio della paura di Martin Scorsese con Robert De Niro Nick Nolte Jessica Lange alle 0 45 70 o squadra di Steven Spielberg domani Frankenstein di Mary Shelley e L'ultima onda di Peter Weir Ingresso 7 mila lire alla Rotonda di Ostia piazzale Cristoforo Colombo

● Testaccio Village. Rassegna di musica salsa stasera con i Caribe domani con i Diapason In via di Monte Testaccio (di fronte all'ex Mattatoio) ingresso tessera lire cinque



Adriano Paolini

mila valida fino a metà agosto

● Teatro dell'Opera. Terza replica del capolavoro di Verdi Rigoletto in piazza di Siena (le prossime il 9 il 11 il 19 il 24 e il 27 agosto) Biglietti 20 45 e 70 mila lire sul posto a lire 5 mila Martedì 8 agosto replica di Tosca Alle ore 21 a Villa Borghese

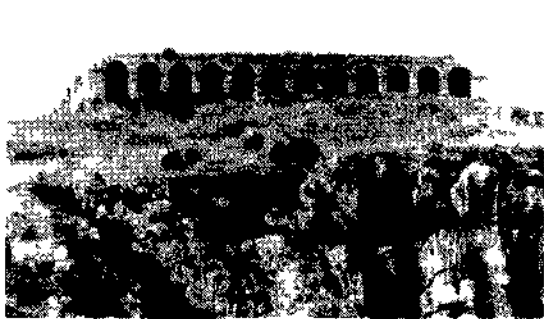
● Latinoamerica. Concerto di Iramar per la pace e nel mondo alle 21 50 chiusura della raccolta dei fondi a favore della Bosnia. All'Ippodromo delle Capannelle via Appia Nuova 1255

● Fiumicino. Alle 21 30 Dottor Stranamore di Stanley Kubrick alle 23 30 Taakoma musica e danze africane Ingresso gratuito alla spiaggia libera di Fiumicino dopo il lun giorno della Salute

● Terracina. Al Festival del Teatro Italiano (Tempio di Giove Anxus) in scena Desert Eagle di Claudio Lizza Ingresso lire 20 mila all'arena cinema Rosencraz e Guldenstern sono morti di Stoppard domani Othello di e con Orson Welles

● Mito e una nota. L'associazione culturale Ippocampo presenta il recital del pianista Adriano Paolini Il programma sonata in la min di Mozart sonata op postuma di Schubert Arabesque di S. Humany S. cherzo di Borodin Islamej di Djalakiev Ingresso lire 15 mila

I «PALCOSCENICI» TEMPIO DI GIOVE



Arroccato sulla cima del Monte Sant'Angelo, circondato dai resti di pietra della «cinta sillana» il Tempio di Giove Anxus è un simbolo per Terracina. Sorto su un luogo sacro, dove gli oracoli venivano consultati e vi si celebravano riti antichissimi, del tempio ora resta l'affascinante afflato di arcate che erano alla base della costruzione, realizzata nel 78 a.C. Il tempio, disegnato e ricordato da artisti e intellettuali stranieri, era una delle tappe dei viaggiatori del Grand Tour.



Il gruppo rock inglese The Cure; sotto Stevie Wonder e Robert Plant

L'INCHIESTA. Boom dei concerti dal vivo, parlano i promoter. Aspettando i Cure La calda stagione del rock. E poi?

Dopo la «magra» invernale, la grande abbuffata estiva. Il programma dei concerti dal vivo negli ultimi due mesi è stato «esplosivo». Un fenomeno transitorio o l'avvento di una nuova stagione per la musica a Roma? Parlano gli organizzatori che pronti ad investire lamentano la carenza di spazi adeguati mentre si pensa già ai prossimi appuntamenti. Da Pat Metheny insieme a Pino Daniele ai Cure Iron Maiden Page-Plant Earth Wind & Fire e Wonder



MAURIZIO BELFIORE

■ Fino a qualche tempo fa il problema erano i soldi: adesso sono gli spazi. E intanto il mondo della musica a Roma non trova pace dopo un inverno a «cucchietto» con l'estate (è stata la grande abbuffata). Ogni sera almeno un concerto di grosso nome internazionale e nei giorni di maggiore affollamento anche tre appuntamenti «da non mancare» contemporaneamente. Che cosa è successo? La scena è sicuramente cambiata: ha avuto qualche mano di assestamento ed ora sembra in buona ripresa. Il crollo ci fu fra il '91 ed il '92 con il flop di Madonna, Michael Jackson e Rolling Stones che costarono ai grandi organizzatori fior di miliardi. David Zaid e Mamoni (due dei nomi di maggior spicco tra i promoter) si videro costretti ad un

rimbelle il Sistina ed il Palladium che però contiene meno di 2.000 persone. E così ci siamo dovuti acccontentare. Con la stagione estiva invece gli spazi all'aperto si sono moltiplicati ed i festival sono spuntati come funghi. Tor di Quinto Villa Ada Villa Pamphili e Villa Celimontana sono solo alcuni esempi. E tutti con un'affluenza di pubblico di tutto rispetto (vista anche la concorrenza).

«Ci si è organizzati meglio e non si lavora più solo sui grandi nomi», spiega Consuelo Cini, organizzatrice del Live Link Festival che di recente gestisce il Palladium - e poi noto che ci sono molti ragazzi che si sono messi a fare i promoter: stanno facendo le ossa ma ce si curamente una nuova scuola che

bassano notevolmente e posso guadagnarci senza chiedere con tributi un'abitudine consolidata invece da tutti gli altri spazi dell'Estate romana». E mentre si fanno i primi bilanci (nessuno sembra proprio averci messo una lira) si pensa a quello che succederà nei prossimi mesi quando alla politica del nome e dell'incasso sicuro (ma abbandonata da tutti i promoter) potrebbe affiancarsi quella di una maggiore qualità. La Bbc ha annunciato infatti per l'autunno i Cure gli Iron Maiden il duo Page Plant Voltenwender (il 3 settembre) Steve Wonder e Earth Wind & Fire (al Sistina) Pino Daniele con Pat Metheny (22 settembre al stadio Olimpico) e due serate con Renato Zero (3 e 4 ottobre). «Con i concerti di quest'estate ci abbiamo pagato le spese», dice Carotenuto - «però una soddisfazione me la sono presa: io uomo di sinistra porterò il 14 agosto per la prima volta in accordo con un'amministrazione di destra. La Libia sul prato del campo sportivo di Latina. Un'emozione maggiore l'ho forse provata solo quando sono riuscito a organizzare il tour di Bruce Springsteen: confesso che allora avevo proprio la pelle d'oca. E si scoprì che anche i promoter hanno un cuore».

IL LIBRO. Scritto da Aldo Onorati Magie e riti satanici ai Castelli romani

■ Bernini Goethe (Chigi) la resa estiva del Papa. Il vino le fragole la porchetta. Tradizioni miti e origini che affondano le radici nei secoli dei secoli. Pochi ritenuti per raccontare in due parole le mille contraddizioni dei Castelli romani del loro fascino di colli fuori porta con i laghi e i monti e il culto «importato» di demoni e riti orgiastici. Da dove arriva il richiamo sinistro verso l'occulto la dissacrazione e l'adorazione di Satana? Se lo è chiesto Aldo Onorati, noto scrittore dei Castelli, la cui fama ha varcato i confini dell'Italia portandolo all'estero la storia antica di quelli che restano palazzinari e ruspe da parte ancora scagnini preziosi di una cultura contadina e popolare non ancora completamente scoperta. Magia nera e riti satanici (Armando Editore) in libreria da poco tempo è un percorso scrupoloso un tuffo appassionato nel passato per cercare di spiegare il presente. Aldo Onorati 56 anni una laurea in lettere pubblicazioni: andate a ruba in passato racconta perché questo libro proprio ora su riti satanici e messe nere «Non sono un moralista né un teologo descivo le usanze dei Castelli in fatto di credenze superstiziose. Un senso del magico c'è dice lo scrittore eccome ma non il satanico. Fra gli spiritelli locali (soprattutto il lenghelo) e il demone il passo è immenso». Funerei ai Castelli con i loro boschi selvatici intorno ai laghi (luoghi cari ai satanisti) ma abitati più da folletti e spiritelli innocui quindi che non da diavoli malvagi. Anche qualche strega perché no? Lo dicevano i vecchi riferendosi al monumento le ponte di Ariccia quando in dialetto ricordavano che le streghe stanno in cima a la ponte» quello oggi famoso a causa dei numerosi suicidi. Ma erano soprattutto il vino e quindi Balco a farla da padroni tra la gente «for de porta». Culti pagani legati al cibo e all'ebbrezza del vino. E nel libro di Onorati si ripercorrono tutte le tappe obbligate della storia e dell'antropologia dei Castelli: dal sacerdote di Diana che viene ucciso per rito (il Rex Nemorensis) fino a Simon

Nudo integrale al Festival di Tagliacozzo

Lo scandalo deve ancora avvenire e già se lo prefigurano gli organizzatori del Festival di Tagliacozzo, dove stasera andrà in scena «Incontri segreti» un testo di Maria Invernal presentato dalla compagnia Scenadynamica e che prevede una scena di nudo integrale e forti sottolineature erotiche. Lo spettacolo - che sarà presentato dalla madrina della manifestazione, la giornalista Rai del Tg2, Carmen La Sorella - è stato annunciato al pubblico come probabile unica rappresentazione senza tagli, prima che i censori intervengano. Appuntamento alle 21.15 in Piazzetta. Gli altri appuntamenti: domani (a Villa San Sebastiano) Luigi Malavolta in concerto (ore 18). La sera al Chiostro di San Francesco, l'Orchestra da camera «Benedetta Marcello» diretta da Claudio Casacci e con sax solista Federico Mondelci proporrà musiche di Bartok, Piazzolla, Sibelius e Respighi. Informazioni allo 0663/515169.

DANZA. Balletto di Roma in ottima forma con «Trittico + 1» sul palco del teatro Manzoni. Intorno al tavolo verde i destini notturni dei giocatori

ROSSELLA BATTISTI

■ La pioggia che negli ultimi giorni ha costretto Denis Gano e la compagnia di danza del Teatro di Torino a sospendere il loro spettacolo a Villa Celimontana non ha recitato alcun danno a quello del Balletto di Roma. Infatti l'approfondito studio di «My Blue» in cui il coreografo Trittico + 1 è andato in scena il chiuso al teatro Manzoni senza grandi sofferenze degli spettatori, si rivela un'opera condizionata. L'atole di danza senza interruzione di danzatori e spettatori si svolge su un seggio di stoffa per la stagione invernale che ci aspetta. Un

nuovamente positivo senza dubbio si nota subito fra i danzatori del Balletto di Roma: una compagnia che è sempre stata di livello più che rispettabile ma che sembra aver compiuto un salto di qualità scegliendo un corpo di ballo scilassano. L'improvvisa classe è evidente ma i danzatori sono maturi al punto giusto per cui non rischiano di cadere in una sberleffiata con le morbidezze jazz di Verde e Blues: il primo brano è l'Unità di Elisabetta Rulli. Attorno al tavolo verde si muovono i destini notturni di un gruppo di giocatori. Tra i

partiti un bicchiere di whiskey e qualche fuffa seducente appannazione multiple. I quattro passano il tempo finché l'Unità (il cogliere) è stato trasognato. Lo spunto è semplice raccontato con garbo e soprattutto utile per introdurre gli interpreti in una con ogni sia spensierata e informale.

Non più impegnati sono del resto gli altri brani in programma. All'apparenza più un preludio per mostrare le ottime doti dell'Unità, pagina che non particolari intenti coreografici. La «L'Unità» di Raffaele Appetecchia punta tutto su un colloquio (sarebbe meglio di tanto) tra un biologo, via con la sua

OK vota anche tu. Partecipa al "gioco" dell'Unità. Diamo un voto all'Estate romana. Ottimo - Buono - Discreto - Sufficiente - Mediocre. Luogo della manifestazione. Cartellone. Allestimento. Punti di ristoro. Parcheggi. Servizi igienici. Ritaglia il coupon e fallo pervenire all'Unità. Via dei due Macelli 23/13 00197 Roma Fax 6795232 Tel 69996283